

REGIONE TOSCANA
POR CRo FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano
Asse 6 Urbano

Progetti di Innovazione urbana (PIU)

SCHEMA DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

a cura dell'Autorità Urbana

Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica e politiche abitative
Via di Novoli 26
50127 - FIRENZE

Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
Via Luca Giordano 12/13
50132 - FIRENZE

Oggetto: POR FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano - PIU *Montemurlo e Montale* (Denominazione) M+M Progetto di Innovazione Urbana Montemurlo PIU Montale : proposta di selezione delle operazioni ai sensi della D.G.R. n.892/2016.

Il/la sottoscritto/a *Vera Aquino* nato/a a *Avellino* il *14/01/1981* C.F. *QNAVRE81A54A509S* Telefono *0574558209* fax *0574682363* e-mail *segretario@comune.montemurlo.po.it* in qualità di soggetto responsabile dei compiti dell'Autorità Urbana, individuato con Delibera di Giunta Comunale del *20/02/2018* numero *042* del Comune di *Montemurlo* avente sede in via *Montalese 472* CAP *59013* provincia *PO*

VISTA la proposta di PIU presentata, ai sensi dell'Avviso approvato con D.D. n.3197/2015 (BURT n.29 del 22.07.2015), dal/i Comune/i di **Montemurlo e Montale**

con procedura telematica in data **12/01/2016** e costituita da numero **9** operazioni

VISTO il D.D. n.1762 del 07/04/2016, con il quale il PIU in oggetto è stato ammesso alla valutazione di merito ai sensi della DGR n. 492/2015 e dell'art. 8 dell'Avviso;

VISTO il D.D. n.4718 del 21/06/2016, di approvazione della graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione;

VISTA la D.G.R. n.655 del 05/07/2016, a mezzo della quale il PIU in oggetto è stato ammesso alla fase di co-progettazione con un budget pari a euro **2186592.90**

VISTA la D.G.R. n.892 del 13/09/2016 che approva il Disciplinare di attuazione dei PIU: procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni;

VISTO l'atto del **07/02/2018** numero **16** a mezzo del quale il sottoscritto, quale soggetto responsabile dei compiti di Autorità Urbana, ha dato avvio alla fase di selezione delle operazioni, invitando i soggetti proponenti a presentare le operazioni del PIU, con livello di progettazione almeno pari al progetto preliminare di cui al DPR 207/2010, sul Sistema Informativo Unico del POR FESR 2014-2020;

VISTE le operazioni presentate attraverso il sopraccitato sistema informativo dai soggetti proponenti;

VISTE le valutazioni svolte sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

VERIFICATA la sussistenza della strategia urbana integrata del PIU presentato in fase di candidatura;

PRESENTA

la seguente proposta di selezione, ove sono individuate le operazioni per le quali sarà presentata, nei termini previsti dal Disciplinare di attuazione dei PIU, la domanda di finanziamento ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del PIU e, contestualmente, richiede l'espressione del parere al Responsabile del coordinamento dell'Asse 6 Urbano e all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (art.10 co.1 Disciplinare PIU).

Altro Comune titolare del PIU, presentato in forma associata:

Denominazione	Sede legale	CAP	Provincia
Comune di Montale	via Gramsci 19	51037	Pistoia
C.F.	e-mail	e-mail PEC	Tel
00378090476	sindaco@comune.montale.pt.it	comune.montale@postacert.toscana.it	0573 952221
Referente di progetto	e-mail	e-mail PEC	Tel
Mario Antonelli	m.antonelli@comune.montale.pt.it		0573952256
Referente tecnico	e-mail	e-mail PEC	Tel
Mario Antonelli	m.antonelli@comune.montale.pt.it		0573952256

Upload - Atto formale con cui è stato individuato il Soggetto responsabile, con la relativa struttura/unità interna, che svolge i compiti formalmente delegati all'Autorità Urbana. Atti AU.zip

Upload - Atto con cui il Soggetto responsabile che svolge i compiti dell'Autorità Urbana invita i soggetti proponenti a presentare sul Sistema Informativo Unico del POR FESR 2014-2020 le operazioni che compongono il PIU. Atto invito AU_determinazione n. 6.pdf

Descrivere sinteticamente come le operazioni selezionate perseguono le priorità-strategico programmatiche di sviluppo urbano sostenibile individuate in fase di candidatura

La concertazione fra i due Comuni per una nuova forma di governo del territorio, avviata nel 2013, ha dato origine a tre progetti comuni ed in particolare ad un progetto congiunto di rigenerazione urbana dei due centri. Il progetto ha seguito ed è stato accompagnato da processi partecipativi che hanno messo in evidenza come le diversità di origine della popolazione, le immigrazioni, sia recenti che consolidate, e la mancanza di un centro cittadino vero e proprio abbiano aumentato la frammentazione ed il disagio sociale e ridotto il tempo e gli spazi dedicati alla socialità. La mancanza di un "effetto città" è sentita soprattutto dagli anziani, per i problemi di mobilità legati all'età, e dai giovani, in particolare dagli adolescenti, privi di servizi adeguati e di mezzi di spostamento autonomi: tutto ciò ha acuito condizioni di marginalità e fenomeni come la dispersione scolastica, la difficoltà di integrazione, il bullismo. Su un altro fronte è documentato l'utilizzo comune degli esercizi commerciali e dei servizi offerti dai due capoluoghi, senza però che vi sia una adeguata rete di infrastrutture a supportare la mobilità fra i due centri (assenza di percorsi ciclo pedonali interconnessi, debolezza del trasporto pubblico). Le operazioni di ristrutturazione urbanistica avviate nei due Comuni hanno comportato uno spostamento significativo di popolazione dalle frazioni di maggior disagio ambientale di Oste e Stazione verso i capoluoghi, accentuando la domanda di luoghi, spazi e servizi migliori e più accessibili. Il progetto di innovazione urbana m + m risponde quindi a precisi bisogni sociali, oltre a costituire una straordinaria occasione per riqualificare spazi fisici e strutture della città degradati o inutilizzati e per rafforzare e strutturare l'integrazione fra i due centri e le due comunità. Le situazioni problematiche che le due Amministrazioni intendono affrontare con il PIU sono molteplici: 1) il disagio degli adolescenti: Montemurlo e Montale hanno un tasso più alto della media di abbandono ed insuccesso scolastico; in particolare Montemurlo risulta il peggiore della Toscana secondo i dati IRPET; 2) l'invecchiamento della popolazione, con la contemporanea diminuzione del numero medio dei componenti delle famiglie e la mancanza di adeguati servizi per questa fascia di residenti, nonostante le previsioni di apposite strutture contenute negli strumenti urbanistici; 3) la mancanza di strutture locali di supporto e sostegno all'economia del distretto e per favorire l'occupazione giovanile; 4) la bassa attrattività dei centri commerciali naturali esistenti, in relazione soprattutto alla modesta qualità degli spazi urbani in cui sono insediati; 5) il miglioramento ed il potenziamento dei servizi per l'infanzia, per un sostegno alle famiglie ed all'occupazione femminile, oltre che per favorire l'inserimento e la socializzazione delle seconde generazioni di immigrati.

Descrizione della coerenza del PIU con la strategia del POR Asse urbano

Il PIU persegue obiettivi di inclusione sociale, di riduzione del disagio socio economico, di promozione della vita associata, di recupero di edifici e spazi pubblici non utilizzati e di riqualificazione di ambiti urbani in coerenza con le strategie del POR Asse urbano. Il progetto è concentrato nelle aree centrali dei due capoluoghi e, attraverso un sistema complesso ed integrato di interventi sulla mobilità, sugli spazi pubblici, sui luoghi di aggregazione, sui servizi educativi e sociali, costruisce l'ossatura della riqualificazione unitaria della cittadina, connettendo le aree pubbliche dei due Comuni destinate ad attività gestite unitariamente. In particolare il PIU: - rafforza e qualifica le strutture educative per la prima infanzia con la realizzazione di un nuovo nido a Montemurlo; - promuove e coordina il potenziamento di strutture per l'animazione sociale, la partecipazione collettiva, i giovani e le nuove imprenditorialità, come il nuovo centro Nerucci ed il recupero dell'edificio Novello per funzioni sociali, a Montemurlo; - riorganizza luoghi di incontro e di aggregazione, attualmente degradati o sottoutilizzati, come le piazze centrali dei due capoluoghi, le strade del centro commerciale naturale di Montale; - incentiva la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso la realizzazione di una passerella che superi il torrente Agna; - sostiene l'efficienza energetica e la gestione intelligente dell'energia negli edifici pubblici, sia esistenti che nuovi, con la riqualificazione dell'edificio Novello a Montemurlo, la ricostruzione del centro Nerucci e la costruzione, secondo i principi della bioedilizia, del nuovo asilo nido a Montemurlo.

Upload - PLANIMETRIA in scala non superiore a 1:1000 che rappresenti la zona e gli ambiti di intervento del PIU con indicazione della localizzazione delle operazioni selezionate (file formato .pdf)
 PlanimetriaPIUridotta.pdf

C.2 - LIVELLO DI INTEGRAZIONE E COERENZE CON LE STRATEGIE TRASVERSALI DEL POR FESR E DEL POR FSE**Aggiornamento in merito alla capacità del PIU di contribuire al raggiungimento di più obiettivi tematici del POR FESR**

Il PIU potrebbe contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi tematici del POR FESR: - Obiettivo 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - con le attività previste nell'edificio Novello di Montemurlo, con la promozione del coworking e di spazi per start-up, con il polo per funzioni sociali del centro Nerucci; - Obiettivo 3 - Promuovere la competitività PMI - con la sinergia con le associazioni economiche di Rete Imprese ed Unione Industriali e i corsi di formazione nell'edificio Novello di Montemurlo e Nerucci di Montale.

Aggiornamento in merito alla capacità del PIU di favorire sinergie e complementarietà con interventi del POR FSE

Coerentemente con gli obiettivi generali del POR FSE Regione Toscana 2014-2020, le operazioni del PIU contribuiscono a promuovere l'inclusione sociale per limitare episodi di emarginazione e discriminazione: la creazione di spazi pubblici, facilmente fruibili concorre a tale obiettivo. Con il PIU si crea quindi un contesto nel quale si inseriscono operazioni che possono attivare Azione del POR FSE legate a: - Asse A, per la creazione di percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ai percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo: in particolare, nell'edificio Novello e Nerucci, potrebbero essere attivate le azioni A.1.1.2.a-Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo, e A1.1.2.b-Voucher per il supporto alla creazione di percorsi imprenditoriali attraverso l'accesso a servizi di co-working. - Asse B, per il miglioramento dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità: nel contesto del nuovo nido d'infanzia potrebbero essere attivate Azioni legate all'implementazione di buoni servizio ed al Sostegno alla domanda di servizi per la prima infanzia e di servizi socio-educativi (Azione B.2.1.1a). Inoltre,

C.4 - ALTRI CONTENUTI ATTINENTI LA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere, tenendo conto delle operazioni selezionate, l'inquadramento degli interventi del PIU nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana, se già indicato in fase di candidatura
 Il PIU non si inquadra in un progetto di rigenerazione urbana.

Descrivere, tenendo conto delle operazioni selezionate, l'integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica che insistono sull'ambito di intervento del PIU se già indicato in fase di candidatura

L'intervento PIU m+m continua ed implementa le operazioni di rigenerazione urbana avviate nei due capoluoghi. A Montemurlo hanno avuto inizio con il Piano Integrato d'Intervento (DCC 2006, finanziato dalla Regione) che ha interessato il borgo storico di Fornacelle e la zona industriale creatasi lungo il con ne dell'Ajna, nel cuore degli isolati residenziali dei due Comuni. Il PII interessa gli isolati posti immediatamente a Sud del PEEP di via Fermi (8 Cooperative e 2 edifici ERP), è posto tra l'area centrale di Montemurlo e l'inizio della rete dei servizi del PIU di Montale e comprende il nuovo PEEP di Fornacelle (48 alloggi di due Cooperative e 24 pubblici in affitto calmierato finanziati dalla Regione). Ad oggi il PEEP è concluso. A Montale in stretta relazione con il PEEP di via Togliatti sono gli interventi sul centro Nerucci che offrono al principale insediamento residenziale del capoluogo servizi sociali adeguati.

ALTRI INTERVENTI, PER I QUALI NON SI RICHIEDE IL COFINANZIAMENTO, CHE INSISTONO NELL'AMBITO DI INTERVENTO DEL PIU (3)

Titolo Intervento	Soggetto realizzatore	Attinenza alla Azione/ Sub-azione	Localizzazione (Comune, via e numero)	Livello di Progettazione/ Realizzazione (Legenda B)	Costo Totale	Fonte di finanziamento (Legenda C)	Upload descrizione sintetica
Intervento 1							 File non trovato
Intervento 2							 File non trovato
Intervento 3							 File non trovato

(Legenda B):

Studio di fattibilità (SF)	Progettazione preliminare (PP)	Progettazione definitiva (PD)
Progettazione esecutiva (PE)	Aggiudicazione appalto (AP)	Esecuzione lavori (EL)
Collaudo/CRE (CO)	In esercizio (ES)	

(Legenda C):

Fondi privati (FPR)	Fondi Statali (FST)	Fondi Europei (FUE)
Fondi Regionali (FRE)	Fondi Comunali (FCO)	

SEZIONE D) - CRONOPROGRAMMA

D.1 - CRONOPROGRAMMA DI SINTESI CON CADENZA TRIMESTRALE

Titolo	Linea	Ante	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
			trim 2016	trim 2016	trim 2017	trim 2018	trim 2018	trim 2018	trim 2018	trim 2019				
Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale	Azione 9.6.6 - Sub azione a1) - FUNZIONI SOCIALI							PP	PD	PE	AP	EL	EL	EL
		3 trim 2019	4 trim 2019	1 trim 2020	2 trim 2020	3 trim 2020	4 trim 2020	1 trim 2021	2 trim 2021	3 trim 2021	4 trim 2021	oltre		
		CO	ES											

Titolo	Linea	Ante	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
			trim 2016	trim 2016	trim 2017	trim 2018	trim 2018	trim 2018	trim 2018	trim 2019				
Nuovo centro civico di Montemurlo e riqualificazione del centro commerciale naturale	Azione 9.6.6 - Sub azione a1) - FUNZIONI SOCIALI							PP	PD	PE	AP	AP	AP	EL
		3 trim 2019	4 trim 2019	1 trim 2020	2 trim 2020	3 trim 2020	4 trim 2020	1 trim 2021	2 trim 2021	3 trim 2021	4 trim 2021	oltre		
		EL	EL	EL	EL	EL	EL	CO	ES					

Titolo	Linea	Ante	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2
			trim 2016	trim 2016	trim 2017	trim 2017	trim 2017	trim 2017	trim 2018	trim 2018	trim 2018	trim 2018	trim 2019	trim 2019
Recupero della ex	Azione 9.6.6 - Sub				PP	PD	PE							

